

NO ALLO STUDIO TECNICO

Sondaggio aggregativo per Savosa

Sarà sondaggio. E non studio. Il Consiglio comunale di Savosa ha deciso di coinvolgere la popolazione per saperne di più sul tema "aggregazione". In questo senso, si è di fatto allineato sulla posizione del Municipio e della maggioranza della Commissione delle petizioni, che sostenevano proprio questa ipotesi, dicendo invece di "no" a quanto proposto dalla maggioranza commissionale. Quest'ultima, seguendo dal canto suo le indicazioni contenute nella mozione PLR "Studio aggregazione comunale", propendeva per uno studio. La discussione, ci viene detto, è stata molto interessante, pacata, e ha coinvolto in pratica l'intero Legislativo. Il tema, manco a dirlo, è di quelli tosti. Il PLR chiedeva «l'avvio di uno studio di valutazione strategica per il tramite di istituti qualificati atto a determinare e caratterizzare i punti positivi e negativi di una possibile futura aggregazione del nostro Comune con la Città o con un'altra possibile unità aggregativa sulla spinta, ad esempio, della collaborazione dei Comuni dell'immediata fascia urbana». Per chi preferiva il sondaggio, detto che Savosa ha ancora tutte le caratteristiche e i requisiti per poter restare un Comune autonomo, uno studio sarebbe stato troppo astruso e teorico, rischiando di non interessare la popolazione. Un semplice esercizio per tecnici e addetti ai lavori, insomma. Posizione fatta sua dal Municipio per ragioni di metodo e finanziari. «Per prima cosa – ha spiegato il Municipio – uno studio risulterebbe troppo complesso e tecnico, tanto da essere praticamente allestito ad uso e consumo di una cerchia ristretta di persone (politici e Comuni confinanti). Alla popolazione interesserebbero solo le conclusioni». Inoltre, «a dipendenza dei risultati del sondaggio, se i cittadini non dimostrassero al momento interesse ad aggregarsi non vi sarebbe ovviamente motivo di effettuare uno studio tanto dispendioso. Contrariamente, sarebbe invece conferita legittimità alla stesura dello studio». Come dire: no alle fughe in avanti, andiamoci piano. «Il fine ultimo della mozione non è l'aggregazione: lo studio sarà già "vecchio" il giorno che servirà, se del caso, per questo argomento». Alla fine l'ha spuntata il Municipio che, per prima cosa, allestirà un messaggio municipale con la richiesta di credito e gli indirizzi su cui poggerà il sondaggio (quali dati raccogliere). Contemporaneamente sarà formato un gruppo di lavoro. Il sondaggio dovrebbe essere svolto nel 2012.

“Sì” unanime al preventivo 2012

Intanto, sempre nella seduta di lunedì, il CC ha anche approvato all'unanimità il preventivo 2012 (disavanzo di 477.000 franchi) e fissato il moltiplicatore al 72,5% (confermato). Per quanto concerne l'interpellanza Koch-Paglialunga-Sigismondi sull'uso della carta riciclata, il Municipio s'è detto sensibile a riguardo della protezione dell'ambiente e attento nella gestione delle risorse cartacee come carta per fotocopie, buste e carta da lettera intestata. «È già dal settembre 2003 che l'amministrazione del Comune di svolge il suo operato utilizzando unicamente carta per fotocopie con il controllo del disboscamento delle foreste (Forest Stewardship Council)». Per quanto concerne, infine, l'interpellanza-Cappellini sull'alimentazione e le mense, il Municipio ne ha condiviso i principi, sottolineando che i pasti preparati per la mensa dell'asilo e quelli serviti ai ragazzi delle elementari «soddisfano i criteri di un'alimentazione sana e variegata. Ci siamo pure organizzati nel caso di intolleranze ai cibi, con proposte alternative».